

Il nostro fronte.

Se l'Italia, che quando aveva in campo, era la più esperta delle offese...

Esso è la parte anteriore di quel fronte che acquilatore per intero e che esprima l'Italia dell'avvenire...

Riuscire a integrare un fronte va da noi a zona montana della frontiera austriaca, studiata e tracciata a nostro danno...

Ciò mi sembra opportuno dire, mentre una parte della nostra stampa parlando di noi e della nostra guerra è di un'umiltà nazionale che può dirsi francescana.

La sua spia da cinquant'anni avevano avvistato l'Italia in una rete. Specialmente quelle femminili erano state ben collocate...

Ciò sta detto per chi oggi viene a tirar fuori ed esaltare, non so per quale scopo, la teoria della difesa degli sbocchi.

già (pretesti), non avrebbe potuto darsi che la copertura del nostro territorio e non di tutto. Ora che questa copertura l'abbiamo completa...

Forse l'Italia è entrata in guerra per difendere? Chi ci attaccava? Chi minacciava di attaccarci? Nessuno.

Chi oggi viene a dire che gli sbocchi delle Alpi non si difendono internandosi nelle valli e conquistando le vette...

Quando, poi, cedendo alle invasioni barbariche, si trovarono obbligati a difendere gli sbocchi in Italia...

Oggi la difesa degli sbocchi è uno stadio superato. L'abbiamo superato di un salto. Non è partendo dall'ipotesi...

Lessi una volta — non ricordo più dove — che Dio manda le buone ispirazioni ai comandanti degli eserciti...

La nostra offensiva su tutta la linea allo scoppiare della guerra fu un colpo di fulmine. Gli austriaci rimasero sconcertati, sbalorditi; in Italia i pu-

all'infinito — lo fossero per conto proprio, o per poca fiducia nelle forze del paese — allibirono ma tacquero. L'esercito, la massa dei combattenti...

E frattanto la nazione? La nazione, appena compresa la conseguenza della nostra mossa, cioè l'interesse che la guerra era portata in territorio nemico...

tranno un respiro di sollievo e alzò fieramente la testa. Plebe all'ordine del comandante e rispose alla sua fiducia in modo che espresse le speranze. Chi aveva avuto la rivelazione dell'esercito ebbe quella del popolo.

Consiglio Comunale di Udine.

Si apre la seduta alle 14.20. Presiede il Sindaco gr. uff. prof. Domenico Pecile.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti i consiglieri: Beltrandi, Borghese, Bosetti, Casasola, Celotti, Comencini, Conti, Codugnello, Cristofori, Girardini, Gromese, Luzzatto, Marcolini, Miani, Marero, Nimis, Occhialini, Pecile, Perugini, Piassi, Della Porta, Vionier, Vitarello, Zagato, Zucchi, Zuliani.

Tutti i consiglieri si rallegrano con l'assessore dott. cav. Perugini che assiste alla seduta e che è quasi completamente ristabilito dalla malattia da cui fu colpito.

IN MEMORIA DI GIUSTO MURATTI Il Sindaco, prima di passare all'ordine del giorno pronuncia il seguente discorso: Dopo l'ultima adunanza del Consiglio la città nostra è stata rattristata da un grave lutto.

Costretto ad abbandonare la sua Trieste, egli considerò Udine come una seconda patria, e la sua perdita fu per la nostra città acutamente dolorosa, come quella di uno dei suoi figli più cari e più eletti.

Per gli emigrati dalle vicine provincie italiane, Udine rappresentò sempre il centro dell'agitazione irredentista e l'ambiente patriottico, il terreno dell'azione, come fu definita con parole nobilissime da un altro egregio fuoruscito, il quale soffrì, come soffrì il Muratti, nell'ansia dell'attesa...

È motivo di grande compiacenza per la nostra Udine, presaga degli avvenimenti che oggi si svolgono, di aver sempre aperto le braccia ai fratelli oppressi, di non aver mai perduta la fede, nemmeno quando correnti interessate spingevano a rinunciare alle idee generose che infiammarono i nostri padri.

Permanente sarà ricordata l'opera di Giusto Muratti, che, ispirandosi ad alti sentimenti, fu per tanti anni propagandista instancabile della libertà delle terre italiane soggette all'Austria.

Non soltanto come patriotta fervido è nostro dovere ricordare in questa sala l'indimenticabile amico, ma anche come Consigliere comunale dal 1888 al 1892, come membro apprezzatissimo della Congregazione di Carità, come Presidente della Società dei Reduci e della Società di ginnastica, come collaboratore di altri istituti cittadini, che portò costantemente il contributo delle sue doti, squisite di cuore e di mente.

Con Giusto Muratti scomparve una nobile figura di cittadino integro, di patriota ardente; e nel rivolgere un affettuoso reverente omaggio alla sua memoria, prorompe dai nostri cuori spontaneo l'augurio che il suo fulgido sogno diventi realtà.

Tutti i consiglieri si associano alla sentita commemorazione, assurgendo.

Al difensore aerei della città Il Sindaco, quindi continua: In occasione dell'ultima visita di velivoli austriaci alla nostra città l'incursione poté essere fortunatamente respinta dai nostri valorosi aviatori...

Il Sindaco quindi dichiara di essere fedele interprete del pensiero dell'intero Consiglio mandando un fervido saluto al collega tenente avv. Alberto Miani il quale si trova al fronte in prima linea dall'inizio della guerra...

Senza discussione vengono approvati in seconda lettura i seguenti oggetti: Forno municipale: modificazione alla pianta organica del personale. Iscrizione del Comune quale socio della Croce Azzurra.

Veri oggetti approvati Si approvano quindi senza discussione o con brevi osservazioni, i seguenti oggetti: Approvazione della liquidazione finale e del collaudo definitivo dei lavori per la costruzione del Nuovo locale ad uso di Scuola all'aperto.

Approvazione del progetto per il risanamento e la completa sistemazione dell'acquedotto di Zompitta. Su questo importante argomento, il cons. Comencini, che si dichiara favorevole al progetto, ricorda i precedenti studi fatti 12 anni or sono rilevando che concordano colle attuali proposte.

Per mezzo di Ben-Yachem. Voi solo siete in grado di scoprire il mistero della sua vita, poiché chi oserrebbe affermare ch'ella sia altro che Giuseppa Perez? — E voi credete che lo potrei giungere a conoscere... — Vol siete suo figlio, signore. Il velo era interamente lacerato. Martino Gil si alzò, e posò una mano sulla spalla del notaio.

interesse, è d'obbligo che si debba invece prendere atto delle di lui disaffezioni.

Borghese Il collega Casasola ritenne che il cav. Minisini fosse stato assolto Casasola Confesso la misignoranza, ma ritenne infatti che fosse stato assolto. Ciò non muta il mio apprezzamento.

Nimis osserva che la votazione deve aver luogo a scrutinio segreto, ciò che vien fatto col seguente risultato: Votanti 20; Per l'accettazione della dimissioni voti 17; per la non accettazione voti 3.

In sostituzione del prof. gr. uff. Domenico Pecile, dimissionario, è eletto rappresentante del Comune in seno alla giunta della giunta med. il cons. Comencini con voto 17.

Il Consiglio ricorda quindi la pratica alla seguente deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta municipale: Modificazione della tassa per i trasporti di salme dall'ospedale civile ai cimiteri delle frazioni.

Provvedimenti per l'attuazione del servizio di pesatura sul mercato dei cereali; Classi da aggiungere alla nuova tabella della tassa esercizi e rivendite per gli esercizi di speciale importanza;

Determinazione del prezzo massimo di vendita all'ingrosso e al minuto dello zucchero centrifugato o pillo; Esecuzione immediata di parte dei lavori per l'impulimento del Cimitero Urbano;

Aumento del prezzo del gas; Autorizzazione al Sindaco a costituire parte civile nel procedimento per contravvenzione daziaria contro la Ditta Benedetto Gottilli;

Autorizzazione al Sindaco ad appellare contro la sentenza pronunciata il 13 dicembre 1915 dal Giudice delegato del fallimento Enrico Cotutti.

Autorizzazione ad appellare contro la sentenza del Tribunale di Udine nella lite con la Società Veneta in merito ad applicazione della tassa d'esercizio.

Si approvano quindi senza discussione o con brevi osservazioni, i seguenti oggetti: Approvazione della liquidazione finale e del collaudo definitivo dei lavori per la costruzione del Nuovo locale ad uso di Scuola all'aperto;

Aumento da lire 10 a 20 della tassa per la concessione nei cimiteri delle frazioni di concessione decennale delle sepolture.

Accettazione del mutuo di 335.000 lire concesso con Decreto Luogotenenziale 29 dicembre 1915 per la costruzione del nuovo Palazzo delle Poste e Telegrafi.

Approvazione del progetto per il risanamento e la completa sistemazione dell'acquedotto di Zompitta. Su questo importante argomento, il cons. Comencini, che si dichiara favorevole al progetto, ricorda i precedenti studi fatti 12 anni or sono rilevando che concordano colle attuali proposte.

Si dichiara lieto che il progetto sia prossimo ad una felice attuazione. Voto al Governo perchè sia presentato un disegno di Legge in esecuzione dell'art. 21 della Legge 4 giugno 1911 N. 487.

Liquidazione finale e collaudo definitivo dei lavori costituenti il II lotto del fognone per la parte occidentale della Città.

Oppedale Civile. B. lancio Preventivo 1916 Officina Comunale del gas. Bilancio preventivo per l'esercizio 1916 Forno Municipale. Bilancio preventivo per l'esercizio 1916.

Su questo oggetto a richiesta del cons. Beltrandi, l'assessore Celotti risponde che, causa il momento eccezionale, il Forno, va avanti come meglio può, dato che parecchio personale

richiesto alla città dove in ogni settimana non altro meno prino. 24 (anni) circa 42 quintali di pane al giorno.

Il bilancio del Comune. Si passa quindi all'oggetto 17: Bilancio del Comune per l'esercizio 1916.

Il Sindaco apre la discussione generale. Gromese, circa lo stanziamento di L. 3000 alla Casa di Ricovero, ritiene tale somma non sufficiente, dato il sempre crescente numero di bisognosi di ricovero e propone un maggior stanziamento.

Sindaco. Siamo convinti che la Casa di Ricovero merita tutto l'appoggio, ma vi sono i legati che sopprimono con sussidi.

Si passa quindi alla discussione sui vari articoli. Gromese, sul servizio sanitario e sulla amministrazione dei medicinali ai poveri, rileva che è necessario provvedere all'incute la spesa a carico del Comune di medicinali, dovuto al fatto che se questi non vengono acquistati, i medici rifiutano l'assistenza agli ammalati.

Propone quindi, poiché i farmacisti minacciano di rifiutare lo sconto del 40 per cento di affidare il servizio alla farmacia dell' Ospedale e di limitare la fornitura dei medicinali concedendo col risparmio alimenti ai bisognosi di sostentamento.

Murero, assessore all'Igiene risponde che non è convenientemente aumentati tanto il numero degli aventi diritto ai medicinali quanto la spesa per la fornitura dei medicinali stessi.

Si sono cercati molti mezzi per limitare le spese ma non fu possibile. Ora gli abusi lamentati: osserva che sono trascurati anche la fornitura dei medicinali via fatta da enti benedetti. Rileva poi che lo sconto del 40 per cento per medicinali, dato l'enorme aumento dei prezzi, non può essere più preteso.

Gromese prende atto dell'assicurazione dell'assessore all'Igiene. Sullo stesso argomento fu diverge considerazione il cons. Conti che fra altro vorrebbe che il controllo delle ricette fosse affidato a persone competenti. Trova poi una grande approssimazione fra l'aumento di un solo migliaio di aventi diritto ai medicinali e la più che raddoppiata spesa.

Dopo ciò l'intero bilancio è approvato all'unanimità nel suo complesso e nei seguenti estremi: Il pareggio delle Entrate e delle Spese è ottenuto in L. 7.475.763,15. Dedotte le partite di giro che non interessano la completezza economica del preventivo, in L. 3.242.805,09 resta il pareggio nelle Entrate e delle Spese in L. 4.232.957,96.

Il corrispondente importo era nel 1915 di L. 3.889.227,95. Abbiamo quindi un aumento di lire 343.729,98.

Per i giovani esploratori. La Giunta propone di concedere un sussidio annuo di L. 150 annue alla locale sezione del corpo nazionale dei giovani esploratori.

Casasola ritenendo che a tal corpo non partecipano che giovani di condizione agiata, non crede giustificato il sussidio.

Beltrandi propone di elevare il sussidio a L. 200. Sindaco. Era stato chiesto un locale e non fu potuto concedere perciò si era pensato di contribuire con un sussidio pari dell'affitto del locale stesso.

Beltrandi. Si spendono più di 150 lire in affitto. Sindaco. La giunta non ha difficoltà ad accogliere la proposta del cons. Beltrandi.

Girardini come presidente della sezione dichiara di astenersi. Il sussidio di L. 200 è approvato con tutti i voti eccetto quello del cons. Casasola contrario e quello del cons. Girardini astenuto.

Gli ultimi oggetti Si approvano infine i seguenti oggetti: Proposta di concessione di un sussidio di L. 300 all'On. Cammionone

in tutta fretta. Ciò detto, rinchiuso la casa, ne scosse la chiave nella tasca interna della giubba, e come se nulla fosse avvenuto, si pose a lavorare per quel processo, del quale aveva venduto il corpo del delitto.

XVI. Martino Gil incontra un amante. Non appena il nostro avventuriero fu arrivato a casa, si diresse alla stanza di Ben-Yachem, il quale stava seduto in un seggiolone, col capo inclinato sulle ginocchia e colle braccia incrociate.

— Che fate? viva il Dio! — l'apostrofo Martino entrando. — Penso — risponde l'arabo. — Ed a che pensate, se è lecito? — Che ci siamo ammorati in un labirinto. Vostra cucina mi ha fatto impazzire per causa vostra. Essa dice che siete un uomo poco costante, che siete stato tutto il giorno fuori di casa, che non le avete parlato e che pare abbiate volontà di passar la notte in disarmonia. Ella è gelosa come una tigre, e mi ha minacciato d'assassinarvi essa pure. Decisamente, le donne di nome d'imbarazzo. E voi, avete veduto Gil dell'Arco?

— Per le orecchie del diavolo! — mormorò fra sé il giovane, stringendo il fazzoletto fra le sue mani — Davvero ch'è stata una vera provvidenza giungere così a proposito in casa di quel furfante! — E percorrendo la via Lea Minas, si perdeva sotto l'arco di porta Nuova.

— Perbacco! — esclamava quasi nello stesso tempo Gil dell'Arco, constatando i deboli che Martino aveva lasciati sul tavolo, ed aprendo una cassa fortissima piena di piccoli sacchetti d'oro e d'argento. — Con questi si completa precisamente il mezzo milione. Ma se questo affare si scopre, bisognerà fuggire

Appendice della « PATRIA DEL FRIULI » 85

Martino l'avventuriero. Romanzo.

— Ascoltatemi bene, signor notaio; voi avete indizi per scoprire chi abbia amministrato le stocche d'ieri a notte; lo ne ho molti per provare che siete un mantengolo di furbi, e che per vostro mezzo è stata commessa più d'una falsificazione... — Questa è una calunnia! esclamò Gil dell'Arco, alzando la voce e fingendo la massima indignazione.

ora rivelato — rispose il notaio, sempre più pallido per la paura. — Se tale è il vostro desiderio, fatele pure Scrivete ma non mancate di aggiungere che quel don Giovanni Chacon, creduto spagnolo e cavalliere, non è altro che un pirata, e che i suoi recapiti furono falsificati da un certo notaio che voi conoscete benissimo... — Infine, che volete da me? — Incalzò Gil dell'Arco pleamente sconcertato. — Voglio che mi diciate che è avvenuto di donna Isabella de Silva.

ed io non meritavo d'esser trattato con tanto rigore per aver favorito una dama disgraziata...

— Per cui decisamente donna Isabella de Silva non è morta! — No, signore. — E dove si trova? — A Madrid. — E come potrei sboccarvi con lei?

— Portandovi a visitare il gioielliere della piazzetta di Santa Cruz a Madrid. — Abul Ziad? — Per Dio! — esclamò Gil dell'Arco: — Qui vi furono traditori; voi sapete troppo!.

— Non temete, signore. — Una volta in Madrid, come farò per intendermi con Abul-Ziad? — Domandate conto di Giuseppa Perez. — E' probabile che si rifiuti di prestarmi assistenza.

— Per evitar ciò... Quando fate conto di metervi in viaggio? — Domani, forse. — Avete detto che Al-Pascià fu ferito? — Sì; e dovette sapere che Fatima si è maritata. — Diavolo, e con chi?

— Per mezzo di Ben-Yachem. Voi solo siete in grado di scoprire il mistero della sua vita, poiché chi oserrebbe affermare ch'ella sia altro che Giuseppa Perez?

— E voi credete che lo potrei giungere a conoscere... — Vol siete suo figlio, signore. Il velo era interamente lacerato. Martino Gil si alzò, e posò una mano sulla spalla del notaio.

— Non vi dimenticate, signor Gil dell'Arco — lo ammonì — che una imprudenza può perdere noi e voi, e che avete a fare con chi è misurarsi a stocche con uomini più terribili di voi.

— Non temete, signore. — Una volta in Madrid, come farò per intendermi con Abul-Ziad? — Domandate conto di Giuseppa Perez. — E' probabile che si rifiuti di prestarmi assistenza.

— Per evitar ciò... Quando fate conto di metervi in viaggio? — Domani, forse. — Avete detto che Al-Pascià fu ferito? — Sì; e dovette sapere che Fatima si è maritata. — Diavolo, e con chi?

# Il comunicato italiano.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo, 5 marzo 1918

Bollettino 345

Lungo tutta la fronte, azioni delle artiglierie; la nostra intensificò il tiro nella zona tra Toblitz e Lina (alt. Drava). Un velivolo nemico lanciò 4 bombe su Lina (L. di Garda) senza fare vittime né danni. Tentativi di irruzione nel nostro territorio da parte di aerei nemici furono respinti dal fuoco delle nostre artiglierie e dal pronto intervento delle nostre squadriglie di caccia.

Generale CADORNA

## Cacciatorpediniere austriache inseguite.

### Aeroplani nemici bombardano Brindisi. Silurante austriaca affondata

ROMA, 5. L'altro ieri nell'alto Adriatico quattro nostri cacciatorpediniere avvistarono ed inseguirono dieci torpediniere nemiche, le quali non appena accortesi d'essere state scoperte, fuggirono dirigendosi su Pola. — Le nostre siluranti spinsero l'inseguimento sino ad una ventina di miglia da quella base, cannoneggiando sempre il nemico e desistettero da quella caccia soltanto quando le navi maggiori uscirono da Pola a difesa delle torpediniere inseguite.

Idrovolanti nemici tentarono vanamente di gettare bombe su questi nostri cacciatorpediniere.

Ieri, nel pomeriggio, cinque velivoli nemici hanno gettato bombe sopra Brindisi. — I danni materiali sono insignificanti: il fabbricato più colpito è stato l'ospedale, ove le bombe nemiche hanno ucciso quattro ammalati e feriti altri cinque.

Negli altri luoghi i danni alle persone si sono limitati a qualche ferito. — Nello stesso giorno, e sempre nel basso Adriatico, il sommergibile francese « Bernoulli » ha silurato ed affondato un cacciatorpediniere nemico. (Stef.)

## La spedizione dei mille

commemorata

Ieri cinquantasesto anno anniversario dacché i Mille salparono dallo scoglio di Quarto per Sicilia, furono tenute commemorazioni speciali.

Il ministro Barzilai che nella mattina, si recò a Staglieno, alla tomba di Giuseppe Mazzini. Ritornato, si recò allo scoglio di Quarto, dove sorge il monumento ai Mille.

Tornato in città il ministro si recò all'ospedale Ravasco, dove oltre ai visitatori ufficiali e soldati degenti, congedati al sottocapo cannoniere Lavarolo Giulio, superstiti dell'« Amalfi » la medaglia al valore conferita per azioni eroiche compiute presso Gorizia.

Superstiti dell'« Amalfi » — disse fra altro il ministro — affondata da insidia nemica, volete vendicarla alle porte della contea Gorizia, assumendo da solo il comando di quattro cannoni e riportando gloriosa ferita. Con voi simboleggiate in questo momento la fusione intima e lo sforzo concordato dell'esercito e della marina a cui la patria si volge ogni giorno più orgogliosa e riconoscente.

Nella sera al Teatro « Carlo Felice » il ministro Barzilai pronunciò un discorso in commemorazione della partenza del Mille: e fu, come sempre, eloquente. Ma la parte più interessante è una punta polemica sulla situazione politica attuale e prossima futura.

# ULTIMA ORA.

## La dimostrazione di Genova al ministro Barzilai

GENOVA 6. — Sin dalle ore 20 di ieri sera, il teatro Carlo Felice era affollatissimo per il discorso del ministro Barzilai. Non vi era un posto vuoto e alle 20,30 circa si è dovuto impedire l'ingresso di altre persone. Sono intervenuti tutti i senatori e deputati, tutte le autorità amministrative e militari; tutte le notabilità di ogni ceto e di ogni ramo delle attività cittadine. Il ministro Barzilai appare sul palcoscenico alle 21 precise. Le signore della Dante Alighieri e dell'Associazione Trento e Trieste gli offrono un mazzo di fiori; la folla impetuosa prorompe in un lungo e calorosissimo applauso di saluto, con grida di Viva Trento! Viva Trieste italiana! Viva Barzilai!

Appena il ministro accenna a parlare, il pubblico fa un religioso silenzio. Il discorso dell'on. Barzilai ha suscitato frequentemente vivi e prolungati applausi e la fine è stata accolta da una calorosa ovazione che è durata parecchi minuti e che si è ripartita fuori del teatro.

Giunto l'on. ministro all'albergo, la folla enorme ha continuato ad applaudirlo insistentemente; ed allora l'on. Barzilai, staccatosi alla finestra, ha invitato a gridare con esso Viva l'Italia!

Il grido fu dalla folla ripetuto con grande ovazione. (Stef.)

## Comunicato francese

PARIGI 6. — Il comunicato ufficiale della notte ore 23 dice: Il maltempo ostacola le operazioni sulla maggior parte del fronte. Non sono segnalate che lotte di striglieria ad ovest della Mosa. Il bombardamento è continuato con crescente violenza durante la giornata sul settore della quota 304. Nella regione del bosco di Avocourt e nel bosco di Gaurettes, bombardamento meno violento, ma continuo. Ad est della Mosa e in Woivre, attività media dell'artiglieria.

## La nota tedesca agli Stati Uniti comunicata ai deputati.

ZURIGO 6. — Si ha da Berlino: Alla seduta di ieri della commissione al bilancio del Reichstag erano presenti: Bethmann-Hollweg, Del Brueck, Jagow, Erzberger, Cappello, sostituto del ministro di guerra, Wender sottosegretario Wahn-schaff rappresentante degli stati federali e un centinaio di deputati. Appena aperta la seduta Bethmann-Hollweg prese parola, comunicò la nota ed espone lo stato delle relazioni con gli Stati Uniti. Quindi s'iniziò il dibattito, cui parteciparono rappresentanti di tutti i partiti. Le dichiarazioni e discussioni furono strettamente confidenziali. (Stef.)

## Il comunicato austriaco

BASILEA 6. — Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: Fronte russo: Nostri aerei bombardarono avariatori del nodo della ferrovia Zdobunovo a sud di Rono. L'attività dell'artiglieria fu ieri nuovamente per tutto più intensa. Numerose scaramucce si svolsero agli avamposti. Sulla fronte sud orientale niente di nuovo. (Stef.)

## Il comunicato tedesco

Accanimento della lotta aerea

BASILEA 6. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale: Anche ieri l'attività fu grande sul fronte inglese fra Armentieres e Arras. Presso Givenchy, in Schelle, vi furono combattimenti a colpi di granata col possesso di un'escavazione, nella quale il nemico aveva potuto penetrare un isolato. A sud della Somme, durante la notte, distaccamenti tedeschi in ricognizione penetrarono in posizione nemica, respinsero un controattacco e fecero prigionieri un ufficiale e 45 uomini.

Sulla riva sinistra della Mosa, nostre truppe penetrarono in elementi di difesa francesi formanti un saliente a ovest di Avocourt, abbandonati dal nemico in seguito al nostro fuoco. Questi elementi furono distrutti, quindi sgomberati conformemente al nostro piano.

A sud est di Hinnart prendemmo parecchie truppe francesi e facemmo alcuni prigionieri. Ritirati attoniti, nemici contro il controffortio occidentale della collina del Morthomme fallirono.

A destra della Mosa grandi attività dell'artiglieria, soprattutto durante la notte. Un biplano inglese recando distintivi francesi cadde infatti nelle nostre mani presso la costa olandese. Gli aviatori si rifugiarono in territorio neutrale. Una squadriglia tedesca bombardò le installazioni ferroviarie della vallata di Nobelet. Nave e la stazione di aviazione di Snappes.

In aprile, soprattutto nella seconda quindicina, la guerra aerea assunse uno sviluppo più considerevole crescendo il suo carattere di accanimento; invece di combattimenti di aerei isolati, si videro sempre più numerosi i combattimenti a gruppi ed a squadriglie, impegnati nella maggior parte al di là delle nostre linee.

In questi combattimenti sulla fronte occidentale avvenuti in aprile, furono abbattuti da nostri aerei 26 apparecchi nemici, ne catturammo 9 caduti dietro il nostro fronte e inoltre alcuni furono abbattuti dalla nostra difesa aerea. Le nostre perdite ammontano in tutto a 22 apparecchi, 4 non restituiti, 14 abbattuti in combattimenti aerei, 4 dal tiro di terra. (Stef.)

## La risposta della Germania agli Stati Uniti.

L'agenzia Stetini ha trasmesso (secondo gli Stati Uniti) la risposta della Germania agli Stati Uniti in merito al problema umanitario dei naufragi. Il primo telegramma parte il giorno 191-216 ore 21.30; il secondo, 193-133 ore 22; 201, vi è un altro telegramma di numero 200-233 ore 23.00 (questo ora è il secondo telegramma del mattino), ma non è certo al momento foglio dei dispacci. Il terzo telegramma numero 197-161 (questo ora è il primo telegramma) è numero 197-161; per giunta il secondo telegramma del mattino parte in testa: segue Stetini N° 390, mentre l'ultimo telegramma del foglio precedente ora è più in continuazione del testo della nota, ma in continuazione di un altro di essa, trasmesso da Wageningen, e il supposto telegramma numero 193-310. Se avessero che sui giornali di mattina o se un telegramma del primo giorno o si legge un testo unico. Però se questo testo è un testo integrato, compresa la chiusa che negli altri giornali non figura.

Zurigo, 5. — Si ha da Berlino: La nota consegnata ieri alle ore 17 all'ambasciatore degli Stati Uniti da parte del governo tedesco.

Il sottoscritto si è unito a rispondere a V. E. e nome del governo imperiale germanico quanto segue circa la nota del 20 del mese scorso sulla condotta della guerra del sottomarino:

Il governo americano ha trasmesso agli uffici interessati della Marina il materiale comunicato dal governo degli Stati Uniti sul caso del « Sussex » all'inciso lo sommo.

In base ai risultati finora ottenuti da queste indagini, non è esclusa la possibilità che la nave americana di cui si parla sia stata da un sottomarino tedesco. Il governo germanico deve rassicurare un ulteriore comunicazione in proposito, ma a che non siano state alcune circostanze ancora mancanti o occulte per la risposta della questione di fatto. Ora resterebbe da chiarire se l'ipotesi di un sottomarino tedesco sia da considerarsi o no, e se il governo germanico ne trarrà le conseguenze relative.

Il governo americano ha unito collegato il caso del « Sussex » con una serie di affermazioni cui non si è permesso di non essere questo caso solo un esempio del metodo premeditato di distruzione senza distinzione dei prigionieri di ogni genere ed inespugnabile e definitivamente da parte dei comandanti dei sottomarini tedeschi. Il governo germanico deve rispondere con tutta la sua energia questa affermazione. Intanto si tiene di dover rassicurare una comunicazione particolareggiata dell'ultima fase della questione, tanto più che il governo americano ha messo in appoggio la sua affermazione con dati concreti. Il governo germanico si contenta di constatare che esso è unicamente per riguardo agli interessi del neutrò, si impone ampie limitazioni nell'impiego dell'arma del sottomarino, benché queste limitazioni tornassero necessariamente utili ai nemici; riguardo questo che i neutrò non trovarono presso l'Inghilterra e i suoi alleati.

L'appello degli Stati Uniti troverebbe altra accoglienza.

Infatti, fu ordinato alle forze navali tedesche di condurre la guerra dei sottomarini secondo i principi generali del diritto internazionale, quanto all'arresto, alla perquisizione su alla distruzione delle navi mercantili con l'eccezione della guerra commerciale contro navi mercantili nemiche incontrate nella zona di guerra inglese, per la quale non fu mai data assicurazione al governo degli Stati Uniti, neanche con la dichiarazione dell'otto febbraio dell'anno corrente. Il governo germanico non può permettere a nessuno di dubitare che ordini conformi siano stati dati leati-

mente e realmente applicati. Errori come realmente sono avvenuti, non possono evitarsi in nessuna specie di condotta di guerra e sono spiegabili verso un nemico che si serve di astuzie permesse e non permesse.

Ma, anche prescindendo da errori, la guerra marittima, ai pari della guerra terrestre, deve mettere inevitabilmente in pericolo tutte le persone e le merci neutrali, che giungono nella zona della lotta; peraltro nei casi in cui l'azione della lotta si svolta esclusivamente nella forma di guerra degli incrociatori, spesso persone e merci neutrali non furono vittime. Il governo germanico richiamò ripetutamente l'attenzione sul pericolo delle mine, delle quali rimasero vittime numerose navi. Il governo germanico fece ripetute proposte al governo degli Stati Uniti destinate a limitare al minimo inevitabile pericolo della guerra marittima nei viaggiatori e le merci americane. Purtroppo, il governo degli Stati Uniti credette di aderire a queste proposte. Esse avrebbero altrimenti contribuito a impedire in gran parte i disastri da cui furono fruttato colpiti i cittadini americani.

Il governo germanico mantiene anche oggi l'offerta di concertare accordi in questo senso. Conformemente alle dichiarazioni da lui fatte ripetutamente, il governo germanico non può rinunciare all'uso dell'arma del sottomarino, nella guerra commerciale. Suo oggi, nel regolare i metodi della guerra dei sottomarini si decide a un'ampia arrendevolezza nell'interesse del neutrò, lo fa per ragioni che vanno oltre l'importanza della presente vertenza.

Il governo germanico non attribuisce affatto alle leggi dell'umanità minore importanza del governo degli Stati Uniti e tiene anche pieno conto del lungo comune lavoro del due governi nella riforma del diritto internazionale.

In rispondenza a questo legge, il cui scopo fu sempre di limitare la guerra terrestre e marittima alle forze armate dei belligeranti e garantire nella misura del possibile della crudeltà della guerra. Ma nella odierna condizione di cose, questi criteri, per quanto importanti, non potrebbero essere decisivi per il governo germanico. Di fronte all'appello degli Stati Uniti, ai sacri principi della umanità e del diritto internazionale il governo germanico deve nuovamente constatare con tutta energia che non il governo tedesco ma il britannico fu quello che ostese questa guerra spaventevole col disprezzo di tutte le norme di diritto concertate fra i popoli per la vita e la proprietà dei non combattenti; e ciò senza alcun riguardo ai neutrò o ai non combattenti, gravemente danneggiati da questo modo di condurre la guerra.

## Accuse contro gli Stati Uniti

Nella più amara difesa contro la condotta della guerra contraria al diritto da parte dell'Inghilterra, nella lotta per l'esistenza del popolo tedesco, il governo germanico dovette ricorrere ad un mezzo forte e efficace: la guerra dei sottomarini. Dato ciò, il governo germanico non può che esprimere nuovamente il suo rammarico perché i sentimenti umanitari del governo americano che volgono con tanto dolore alle vittime degne di compianto della guerra dei sottomarini, non si estendono con eguale calore ai molti milioni di donne e fanciulli spinti alla fame, in conformità ai chiari propositi del governo inglese e che con le loro sofferenze per la fame, dovrebbero costringere i vittoriosi eserciti delle potenze centrali ad una capitolazione vergognosa.

Il governo germanico, e con esso il popolo tedesco, comprende tanto meno questa disparità di sentimento, in quanto che esso parecchie volte si dichiarò pronto ad attenersi strettamente alle norme del diritto nazionale riconosciuto prima della guerra, ove l'Inghilterra fosse pronta ad ammettere queste norme a base della sua condotta di guerra. I vari tentativi di giungere a ciò fallirono, di fronte al deciso rifiuto del governo britannico.

L'Inghilterra ha continuato ad accumulare violazione del diritto su violazione del diritto, ed ha varcato ogni limite nel violare i neutrò. Il suo ultimo provvedimento, la dichiarazione che il carbone da macchina tedesco è merce di contrabbando, insieme alla condizione che il solo carbone inglese si deve dare ai neutrò, non altro significa che un tentativo di trarre il tonnellaggio del neutrò direttamente al servizio economico inglese, con un inaudito ricatto. Il popolo tedesco sa che sta nelle mani del governo degli Stati Uniti limitare la guerra nel senso dell'umanità e del diritto internazionale, alle forze combattenti degli stati belligeranti.

Il governo americano sarebbe stato sicuro di questo successo, se si fosse acceso a far valere energicamente, di fronte all'Inghilterra, i suoi inoppugnabili diritti alla libertà del mar, ma così il popolo tedesco rimane sotto l'impressione che il governo degli Stati Uniti chiede alla Germania, nella sua lotta per l'esistenza, una limitazione, limitazione nell'uso di un'arma efficace e faccia dipendere il mantenimento delle relazioni fra gli Stati Uniti e la Germania dall'accoglimento di questa domanda, mentre di fronte ai metodi contrari al diritto internazionale della guerra nemica (l'Inghilterra) — esso governo degli Stati Uniti si appaga di prestate.

E' inoltre noto al popolo tedesco in quale ampia misura i nostri nemici

## NOTA

**Legato Caccia.** Ratifica di piccole autorizzazioni ed autorizzazioni a concorso nelle apece per la difesa del pineto e della valle, con brevi osservazioni del cono. Conti cui risponde esaurientemente il Sig. Leca.

**Proposta di erogazione di lire 500 a favore del Comitato Promotore per l'erezione di una Officina Nazionale di profeti per i mutilati in guerra.** Salto del Ledra nel canale detto di Castiona. Concessione alla ditta Marcello de Corti.

**Su questo argomento il cono. Comendanti chiede alcuni sciarimenti sulla natura della concessione e l'orgoglio vice segretario dott. Virginio Duranti — che ebbe la sua beneficiaria della lettura di una infinita di relazioni, di ordini del giorno e di dati numerici dei vari bilanci approvati — legge anche questa relazione da cui risulta che il canone annuo per la concessione è di L. 220.**

**Dopo di ciò la seduta è tolta alle 16.30.**

## En seduta segreta.

**Subito dopo il Consiglio, riunitosi in seduta segreta, prese le seguenti deliberazioni:**

**Accodò un sussidio per una volta tanto alla vedova ed ai figli minorenni del compianto applicato di concetto negli uffici interni Municipali sig. Attilio De Poli.**

**Approvò la proposta di pareggiamento ad aggiunto dell'applicato di concetto nell'Ufficio Tecnico Municipale signor Geometa Enrico Moro.**

**L'ultimo oggetto della seduta segreta: « Deliberazioni sulla borsa di studio del Legato Bartolini dell'anno scolastico 1913-14 tenuta in sospeso, fu rimandata ad altra seduta.**

## Giunta Provinciale Amministrativa

Sono presenti i signori: cav. uff. dott. Giuseppe Armano vice prefetto, presidente cav. dott. Ferdinando Alberti e dott. Mosè Rocca consiglieri di Prefettura; avv. Gio. Batta Quaglia commissario effettivo elettivo, nob. avv. Antonio Bollavitis commissario elettivo supplente, segretario il consigliere dott. Silvio Ghidoli.

## Affari approvati

**Toimezzo.** Mutuo di lire 39.000 con la Cassa Depositi e Prestiti e Prestito provvisorio con l'Amministrazione Militare per l'acquisto nuovo. Apertura strada esterna all'abitato di Toimezzo da parte dell'autorità militare; assunzione spesa esproprio attraverso strada nazionale con acquisto. Cessione piante boschi Fusca e Casanova. Accettazione di prestito per gli acquedotti di Imponzo ed Illeggio.

**Sussidio di lire 30 all'ufficio provinciale del lavoro; sussidio di lire 50 alla biblioteca popolare di Toimezzo; Cessione fondo comunale a Copetti Basilio. — Paularo.** Regolamento e tariffa daziaria (approva con modificazioni). — Talmassons. Tariffa daziaria. — Onisaforte. Concessione attraverso ferrovia con tubi di acquedotto; canone continuativo. — Forgaria. Modifiche alla tariffa della tassa sul bestiame. — Caneva. Prestito cambiario con il Comitato pro Asilo infantile. — Toimezzo, Pontebba, Paularo. Contributo Comitato di beneficenza per i figli dei richiamati, Asili infantili e soldati mutilati della zona Carnica. — Tricesimo. Strada borgo Filippi in Ara al torrente Cormor verso Fontanabona; mutuo di lire 9900. Prestito di lire 11600 per la strada da Felizzano a Lusieracco. — Tramonti di Sopra. Concessione legna ai malgheci. Assegno straordinario al cursore comunale. — Sesto al Reghena. Aumento della tariffa sulla tassa del bestiame.

## Affari rinviati

**Manzano.** Regolamento per la gestione diretta del dazio consumo. — Segnacco. Rinnovazione mutuo per acquisto grano. — Polcenigo. Cessione fondi comunali e ricupero imposte pagate. — Meretto di Tomba. Modificazioni alla tassa esercizi e rivendite. — Venzone. Prestito cambiario provvisorio per edifici scolastici.

## Deliberazioni varie

**E' autorizzata la sovrapposta nei bilanci 1916 dei seguenti Comuni: Teor, Frisanco, Manzano, Torroano, Varmo e Preconico. — Sequais.** Richiesta mandato d'ufficio dell'ospedale di Venezia per pagamento specialità arretrate (fa obbligo al comune di Sequais di eseguire il pagamento). — Maiano. Ricorso contro la tassa famiglia di Gomboso sac. Sebastiano, Cividino Leopoldo e Pietro Frucce. (Reaping). — Tramonti di Sotto. Concessione area nel cimitero a Sina Pietro e Giacomo (Non trova luogo a precedere).

## OSOPPO

**Casari alle latterie.** In questi giorni la nostra R. Scuola di latteria ha mandato casari diplomati a sostituire i richiamati al servizio militare alle latterie sociali di Portis di Venzone, Zornico di Artagna, Piazza mercato di Bula, Cassola di Malano, Provesano Valeriano, Orsano di Remanzacco, Tiveriaco, Concerzo e Sussans di Malano.

## MARTIGNACCO

**Al Comitato di Assistenza Civile di Martignacco,** per onorare la memoria del soldato co. Enrico Declani: Fam. Michelloni L. 2, co. Darlamo di Brazza 10, Giuseppe e Idanna Birzio Broli 10, Amelia Stangher 5, dott. Carlo Someda 10, dott. Antonio Fagnoli 5, Fabrica Biscotti De'lor 26.

## MANZANO

**Accadde.** — Ieri nel pomeriggio si manifestò accidentalmente il fuoco nella casa colonica abitata da Giuseppe D'Onaldo e di proprietà della baronessa Ida Codelli.

**L'incidento fu domato per il pronto intervento dei militari colpe pompo. Andarono distrutti stalla e fienile con un danno di L. 1500 per la proprietaria e di lire 300 per il colono.**

**All'« Anatomia Civile »** sono pervenute le seguenti offerte: cav. Lino De Marchi L. 100; Tavagnacco Achilla in morte della sig. Cleofa Darigo 5; Michele Piva per soluzione venenza 10; sindaco co. Giuseppe Romano 10.

**Pol rianamento delle acque** l'ing. cav. uff. G. B. Cantarutti, ordinato a tal uopo Commissario prefettizio, fece un giro del comune accompagnato dal medico provinciale aggiunto. In breve si inizieranno i lavori di rianamento per assicurare una pura acqua potabile al comune.

## GEMONA

**Delitto o disgrazia?** Nel presal di Pertis e stato rinvenuto, sul letto del Tagliamento, il cadavere d'una donna. Il pretore avvocato Bonaventura della Banca si è recato sul luogo col vice cancelliere Bisi per le constatazioni di legge.

**Il cadavere è in stato di avanzata putrefazione ed è quasi irriconoscibile. La morte pare s'è avvenuta circa 10 giorni fa. Non è accertato a chi apparteneva il cadavere. All'ultimo momento si è presentato il conte Drosani di Rigolito il quale avrebbe cognome nella disgrazia tutta la propria figlia Maria di 20 anni che da vari mesi si era allontanata in casa per darsi alla bella vita.**

**Non è accertato se trattasi di delitto o di disgrazia. L'autorità sta indagando.**

**La povera ragazza era stata trovata scalza mentre era solita ad essere calzata.**

## PASIANO DI PORDENONE

**L'esito brillante della pesca di comode.** — Il Comitato per la pesca di beneficenza riunitosi ieri, dopo sentita la chiara relazione dell'ing. Saccomani ad unanimità deliberava che d'infinito netto della pesca di lire 3530 vengano subito devolute lire mille alla Congregazione di Carità, e che le rimanenti lire 2530 siano provvisoriamente depositate ad una cassa di risparmio con libretto a favore del locale comitato per la preparazione civile, riservandosi di deliberare quanto può essere ancora devoluto a detta Congregazione di Carità, appena siano conosciute le condizioni di cassa della preparazione civile in seguito a resa di conto che sarà dalla presidenza quanto prima pubblicato.

## TRICESIMO

**Neerologie** — 5 Stamane prima dell'alba si è aperta a 73 anni la signora Rosa Moretti moglie del sig. Giacomo Boschetti e madre adorata dei fratelli Boschetti proprietari di esercizi e negozi avviatissimi in questo ridente centro della Provincia.

**Alla adorata famiglia mirabile esempio di laboriosa ed affettuosa concordia, inviamo le più sentite condoglianze.**

## PORDENONE

**La morte di un impiegato municipale** — A soli 43 è morto, lasciando ad sé largo rimpianto per le ottime qualità, l'impiegato municipale sig. Tomaso Locatelli.

**Al congiunti le nostre condoglianze.** — Il geometra municipale sig. Matteo Orico si è unito ieri in dolce nodo d'amore colla gentile signorina Lucia nob. Marchi di Conegliano.

**Agli sposi partiti per un lungo viaggio di nozze e ai loro congiunti auguri e rallegramenti.**

## COLLOREDO DI MONTALBANO

**Remedecenza.** — Il sig. dott. Daniele Falechini ha versato a questa Congregazione di Carità in morte del suo genitore L. 50. La Congregazione sentitamente ringrazia.



# 'S'VIC.

## GRAN SPUMANTE

VINI DI LUSO E DA PASTO in bottiglie  
MARSALA E VERMOUTH in fusti e bottiglie  
**DEPOSITO** presso i concessionari

# F.lli Magnani e C.

Viale 23 Marzo N. 16 **UDINE** Viale 23 Marzo N. 16

Rappresentante **NODARI LODOVICO - Udine**

**UNIO**  
CALZATURE DI LUSO

Magazzini Calzature  
**CANDIDO BRUNI**  
UDINE  
Via Mercatovecchio N. 6-8

Ricco assortimento Calzature delle più accreditate fabbriche  
Italiane - Inglesi - Francesi e Americane

Specialità Busti  
Modelli recentissimi

**METARSILE**  
MENARINI

Pasta - metarsilato di ferro - per uso interno o via ipodermica  
Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Emurament -  
Cura: nervosi - Debolezza - Postumi di malattie infettive -  
L. 3 li. 500. o scat. di ampolline - 2 flac. a cont. L. 25. - Scato di perle  
VENEGONO - FARMACIA INTERNAZIONALE - V. Via Calabro - PAVIA

**RICOSTITUENTE SICURO**

**MALATTIE CUTANEE**

**S APO CRÈME** Crema rinfrescante - Vero medicamento. Specifico dei Pruriti Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle - Guarisce: Eritemi, Eosinofili, Ercelli, Scottature, Scrofulature.

**S APO CADE** Benzina - Psoriasi - Licheni - Scabbie e Malattie del Cuolo capillato  
Preparati con successo dai Dermatologi francesi e stranieri  
Prezzo L. 3 al tubo - Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLON, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di Parigi, 20 Boulevard St. Denis - Quai de la Seine (Seine) Francia  
Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa  
In Udine presso Bovero Augusto, farmacista.

**RINOMATI**  
Preparati di Pepsina  
Cav. Dott.  
**CARLO TOSI**  
Pillole di PEPsINA  
digerenti alla Pepsina di vegeto-animale -  
2 la scatola di 24 Pillole  
Pillole LATTIFUGHE  
L. 1.60 la boccetta di 18 pillole lattifughe,  
in tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi A. Manzoni e C. Milano, Via St. Paolo 11 - Farmacia gli Maldifassi (Palazzo della Borsa rimpetto alla Posta) Roma - Genova  
**FRANC. GOGOLO**  
Oculista  
via Saveriana N. 16  
tutte le ore il suo gabinetto al 9 alle 17.  
181 rena a domicilio.

**Adriano Tamburlini**  
Udine - (Viale Duodo N. 34) - Udine

**Acherina** la migliore e più conveniente LIQUIDA.  
**Inchiostri** perfettissimi «Migliori degli Esteri» per Scuole Uffici ecc. Antracite, Alizati (Neri) per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, Per timbri ecc.

Grande assortimento  
**Creme da scarpe**  
delle migliori marche

**PAPIER WLINSI** Rimedio sovramano per la pronta guarigione delle affezioni di gola, catarsi, mal di gola, bronchiti, infiammazione, raffreddori o del vomeriti, dolori, lombarghi, ecc. 33 e in del più gran successo attestando l'efficacia di questo prezioso derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. - Deposito in tutte le Farmacie. PARIGI, 31 Rue de Solme.

Per la pubblicità su questo giornale rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C.

**IGIENE della BOCCA**

Stomaco Acqua facio-bacilliferi saldi anti -  
Frozione e guarigione... Carlo A. Manzoni,  
parigino d'alto, comincia una... contro-  
soluzione italiana. Gargarizzata preserva  
da tutte le malattie della gola (Tonsilliti  
faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1.50 -  
per posta L. 0.30 in più.

Genivarie alla China Maldifassi -  
inoperabile per la conservazione delle gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il deperimento. - Tonicco, astringente, disinfettante.  
Flac. piccolo L. 1.75 per posta L. 0.30 in più -  
medio L. 2.75 - grande L. 3.75 - per  
posta L. 0.60 in più.

**Denti bianchi** (pandisidanti, senza essere intaccati dalle macchie, si ottengono colla Paste disinfettante Maldifassi) apporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsi del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1.25 - per posta L. 0.25 in più.

**SPAZIALITÀ RACCOMANDATE**  
della  
Antica premiata Farmacia Maldifassi  
di A. Manzoni e C.  
MILANO - Via Cordoglio (Palazzo Borsa)

**ASMA**  
BRONCHITE - OPPRESSIONI  
Sollievo e guarigione  
delle Sigarette e la Polvere **ESPIC**  
in tutte le Farmacie. - L. 1.00 per scatola di 10 Sigarette.  
Deposito in tutte le Farmacie. - F. EPIC - via dei S. Giovanni